

LE RICHIESTE DELLA COMMISSIONE SVILUPPO AL SENATO ACCADEMICO

# Ateneo, pensioni anticipate: 'Vogliamo più incentivi e più tempo'

**UN RITOCOCCO** ai compensi e più tempo per decidere se aderire o meno al piano di pensionamenti offerto dall'ateneo a ricercatori, associati e ordinari. E' questa, in estrema sintesi, la richiesta votata ieri all'unanimità dalla Commissione Sviluppo dell'Università. Le proposte verranno ora inviate al Senato Accademico del giorno 16 per la discussione e adozione finale. Dal successo del piano dei pensionamenti dipende infatti la possibilità di realizzare risparmi che consentirebbero di liberare risorse per le assunzioni di nuovi ricercatori e mantenere la spesa del personale al di sotto del 90% del Ffo-Fondo di finanziamento ordinario. Ma vediamo le proposte valutate dalla Commissione. Intanto il contratto offerto a chi sceglie di andarsene: la bozza licenziata dal Senato parlava di 10mila euro di compenso lordi per un massimo di 100 ore di insegnamento. «Adesso si differenzia in compen-

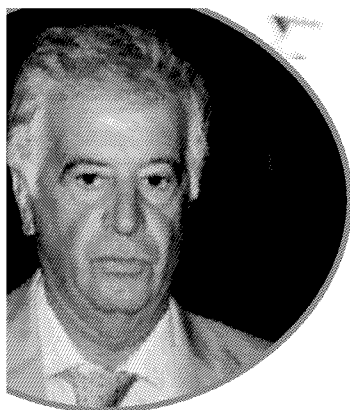
si di 12mila, 15mila e 18mila euro lordi annui rispettivamente per ricercatori, associati e ordinari innalzando le ore a 120 annue» spiega il presidente della Commissione, professor Luigi Murri che aggiunge: «Abbiamo anche proposto di allungare almeno fino al 30 marzo i tempi per decidere l'eventuale adesione al piano e di poter applicare gli incentivi ai colleghi di ruolo che andranno in pensione già nel 2010 (contratti di un anno) anche se in questo caso ci sono difficoltà per gli uffici legate ai tempi tecnici per le pratiche di collocamento a riposo». Per chi invece dovrebbe andare in pensione dal 2011 il contratto sarà comunque triennale, in prima applicazione, con possibilità di rinnovo fino ai limiti massimi (67 per i ricercatori, 70 per gli associati e 72 per gli ordinari). «Abbiamo poi chiesto — aggiunge il professor Murri — la garanzia del mantenimento, per chi stipula il contratto, del-

lo studio e dei servizi (telefono, mail, internet) e la possibilità di poter svolgere attività di ricerca», tutti aspetti che rientrano nelle dirette competenze dei Dipartimenti, con i quali andranno definiti i dettagli. «Il piano — conclude — è varato in considerazione della situazione particolare in cui si trova l'ateneo e per ottenere risorse per le assunzioni. Proprio per questo deve essere chiaro che si tratta di un'opportunità unica e irripetibile, nel senso che verrà concessa solo quest'anno e non ogni 12 mesi». Per valutare le novità e i prossimi sviluppi i sindacati universitari — Adrup-Cnu, An-du, Flc-Cgil, Cisl, Uil. Paur Afam — hanno spostato l'assemblea dei docenti dal 12 al 26 marzo.

**Guglielmo Vezzosi**



**PROPOSTE** Si è riunita la Commissione Sviluppo presieduta dal professor Luigi Murri (nel tondo)



## Contratti

**Aumento delle ore di insegnamento previste nel contratto da 100 a 120 annue, compensi più elevati (fino a 18mila euro) e attività di ricerca**

